

**COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N. 20 Del 11.06.2015	<b>OGGETTO: Modalità di recupero del disavanzo tecnico derivante dal riaccertamento straordinario dei residui effettuato ai sensi dell' art. 3 comma 7 D.Lgs 118/2011.</b>
-------------------------	--

L'anno **DUEMILAQUINDICI**, il giorno **UNDICI**, del mese di **GIUGNO** alle ore 18,30, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla prima convocazione in sessione straordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

<b>CONSIGLIERI</b>	<b>Presenti</b>	<b>Assenti</b>
<b>TERZINO Maurizio</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>GIULIVI Valter</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>BALDINI Alessia</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>RUINA Alessandro</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>GARILLO Stefano</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>MUGNARI Mauro</b>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
<b>PAGNOTTA Maurizio</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>FEDERICI Giancarlo</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>TIBERI Francesco</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>BARZI Giacomo</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<b>MONTEGIOVE Mario</b>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

<b>Assegnati n. 11</b>	<b>In carica n. 11</b>	<b>Presenti n. 9</b>	<b>Assenti n. 2</b>
------------------------	------------------------	----------------------	---------------------

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

- Presiede il sig. Maurizio Terzino nella sua qualità di Sindaco;
- Partecipa in qualità di Assessore esterno il sig.
- Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione il Segretario comunale dott.ssa Lorena Moretti;

La seduta è pubblica.

- Nominati scrutatori i signori: Barzi G. Pagnotta M. e Garillo S.;

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno, premettendo che, sulla proposta della presente deliberazione hanno espresso parere favorevole (ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267):

- il responsabile del servizio interessato in ordine alla sola regolarità tecnica (art. 49, c.1, del T.U. n. 267/2000 e successive modificazioni);
- il Segretario comunale (artt. 49, c. 2, e 97, c. 4.b, del T.U. n. 267/2000 e successive modificazioni); per quanto concerne la regolarità tecnica;
- il responsabile di Ragioneria, in ordine alla regolarità contabile (art. 49, c. 1 del T.U. n. 267/2000 e successive modificazioni).

PREMESSO che con Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117, c. 3, della Costituzione;

RICHIAMATO il D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 che ha modificato ed integrato il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, con riferimento ai sistemi contabili ed agli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

RICHIAMATO in particolare l'art. 3 comma 7 del citato D.Lgs. 118/2011, che stabilisce “ *Al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato n. 1, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, escluse quelle che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014, con delibera di Giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, al riaccertamento straordinario dei residui, [...]*;

ATTESO che questa Amministrazione, rientrando tra gli Enti di cui al citato comma 1, ma non avendo partecipato alla sperimentazione del nuovo sistema contabile ai sensi dell'art.78 del D.Lgs 118/2011, con deliberazione n. 18 del 29/04/2015 del Consiglio Comunale, ha approvato il rendiconto relativo all'esercizio 2014 secondo le regole vigenti nell'esercizio 2014 e con deliberazione di Giunta Comunale n.44 del 29/04/2015 ha approvato, ai sensi dell'art. 3 comma 7, il riaccertamento straordinario dei residui alla data del 01.01.2015, al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al nuovo principio generale della competenza finanziaria;

VISTO il prospetto di cui all'allegato 5/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011 “*Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione alla data del riaccertamento straordinario dei residui*”: con individuazione delle quote vincolate delle quote accantonate. incluso

a) l'importo della voce "totale parte disponibile" del prospetto di cui all'allegato 5/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011, se il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014, determinato in sede di rendiconto, è positivo o pari a 0;

b) la differenza algebrica tra la voce "totale parte disponibile" e la voce "risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014 determinato nel rendiconto 2014" del prospetto di cui all'allegato 5/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011, se il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014, determinato in sede di rendiconto, è negativo;

DATO ATTO che, nell'allegato "C" alla deliberazione di Giunta Comunale n. 44 del 29/04/2015, redatto secondo lo schema previsto dall'allegato 5/2 del D.Lgs. 118/2011, alla voce "totale parte disponibile" si evidenzia un importo negativo di € 107.644,00 e che esso costituisce il maggior disavanzo avendo questo Ente approvato il conto dell'esercizio finanziario 2014 con un risultato di amministrazione di € 186.475,03;

RICHIAMATO l'art. 2 del decreto MEF 02.04.2015, secondo cui:

*"[...] 2. Le modalità di recupero del maggiore disavanzo determinato a seguito del riaccertamento straordinario effettuato in attuazione dell'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011, sono tempestivamente definite con delibera consiliare, in ogni caso non oltre 45 giorni dalla data di approvazione della delibera di giunta concernente il riaccertamento straordinario, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 3, comma 16, del decreto legislativo n. 118 del 2011, come modificato dall'articolo 1, comma 538, lettera b) punto 1, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 e dal presente decreto, nelle more dell'emanazione del decreto di cui dall'articolo 3, comma 15, del citato decreto legislativo n. 118 del 2011. La delibera consiliare di determinazione delle modalità di recupero del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui indica l'importo del recupero annuale da ripianare in quote costanti nei singoli esercizi, fino al completo recupero. La delibera consiliare è corredata del parere del collegio dei revisori. [...]"*

*4. Il maggiore disavanzo può essere annualmente ripianato anche con i proventi realizzati derivanti dall'alienazione dei beni patrimoniali disponibili.[...]"*

*8. Le modalità di ripiano del maggiore disavanzo possono comprendere anche: a) lo svincolo delle quote vincolate del risultato di amministrazione formalmente attribuite dall'ente. Lo svincolo delle risorse è attuato con le medesime procedure che hanno dato luogo alla formazione dei vincoli; b) la cancellazione del vincolo di generica destinazione agli investimenti, escluse le eventuali quote finanziate da debito".*

VISTO inoltre l'art. 3 del decreto MEF 02.04.2015, in base al quale l'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, rideterminato a seguito del riaccertamento straordinario dei residui di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, al fondo crediti di dubbia esigibilità è effettuato utilizzando anche le eventuali quote del risultato di amministrazione accantonate negli esercizi precedenti al fondo svalutazione crediti, compresi quelli effettuati a seguito dell'iscrizione in bilancio del fondo crediti previsto dall'articolo 6, comma 17, del decreto legge 6 luglio 2012 n. 95;

RAVVISATA la necessità di procedere, entro 45 giorni dall'approvazione della delibera di riaccertamento straordinario dei residui, ai sensi dell'art. 2, comma 2 del decreto MEF 02.04.2015, al ripiano del maggior disavanzo rilevato di € 107.644,00 derivante dall'operazione di riaccertamento straordinario medesimo;

RILEVATO che occorre definire un piano di copertura pluriennale di tale maggior risultato negativo secondo:

- le tempistiche individuate nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 3, comma 16, del decreto legislativo n. 118 del 2011, come modificato dall'articolo 1, comma 538, lettera b) punto 1, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 ;
  - le modalità esposte dall'articolo 2 del Decreto del Ministero delle Finanze adottato di concerto con il Ministero degli Interni in data 2 aprile 2015;
- RILEVATO che è necessario mantenere un livello minimo dei servizi essenziali erogati dall'Ente ed assicurare condizioni finanziarie necessarie per permettere al medesimo di rispettare gli impegni contrattuali già assunti;

RITENUTO a tal fine di:

- adottare la seguente tempistica di rientro pari ad anni 30 generanti una quota di accantonamento annuo a valore costante pari ad € 3.588,13 (Euro tremilacinquecentoottantotto/13) ai sensi dell'art. 3 comma 16 del D.Lgs. 118/2011;

- individuare le seguenti fonti di finanziamento direttamente volte al ripiano di quanto assegnato al bilancio 2015-2017:

	Esercizi		
	2015	2016	2017
Quota annua da imputare a bilancio	3588,13	3588,13	3588,13
Maggiori entrate correnti dedicate			
Minori spese correnti dedicate	3588,13	3588,13	3588,13
Proventi realizzati derivanti dall'alienazione dei beni patrimoniali disponibili			
Svincolo delle quote vincolate del risultato di amministrazione formalmente attribuite dall'ente			
Cancellazione del vincolo di generica destinazione agli investimenti			

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 2 comma 9 del citato decreto MEF 02.04.2015, in caso di esercizio provvisorio, l'applicazione al bilancio del ripiano del maggiore disavanzo si realizza al momento dell'approvazione del bilancio di previsione;

RICHIAMATO il Decreto 13 maggio 2015 del Ministero dell'Interno che differisce ulteriormente, dal 31 maggio al 30 luglio, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 da parte degli enti locali pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 20 maggio 2015, n. 115;

DATO ATTO che l'ente non ha ancora approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 2015 ed il bilancio di previsione pluriennale 2015-2017, e che pertanto l'ente si trova in esercizio provvisorio;

RINVIATO conseguentemente al momento dell'approvazione del Bilancio di Previsione per l'esercizio 2015 ed il bilancio di previsione pluriennale 2015-2017, l'applicazione al bilancio del ripiano del maggiore disavanzo secondo le modalità sopra indicate;

DATO ATTO che nei successivi esercizi si provvederà ad effettuare la verifica del ripiano ai sensi e con le modalità di cui all'art. 4 del decreto MEF del 02.04.2015;

VISTO il parere dell'Organo di Revisione, rilasciato ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 e s.m.i. allegato al presente atto per farne parte integrante (all. 1 );

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Illustra il Consigliere Garillo S., interviene il consigliere Montegiove M. esponendo che se i tributi quali la TARI e l'Illuminazione votiva fossero stati incassati regolarmente negli anni di imposizione forse la percentuale di calcolo per il FCDE sarebbe stata inferiore senza contare che quest'anno si sarebbe evitato di mandare in riscossione la TARI con doppia annualità 2014 e 2015.

Con 6 (sei) voti favorevoli e 3 (tre) contrari (Montegiove, Tiberi e Barzi), su n. 9 consiglieri presenti e votanti

### DELIBERA

1. Di dare atto che dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui di cui all'art. 3 comma 7 del D.lgs. 118/2011 alla data del 01.01.2015 si è concluso con un risultato negativo, determinato ai sensi dell'art. 2 del decreto MEF del 02.04.2015, pari ad € 107.644,00;
2. Di approvare le modalità di ripiano del maggior disavanzo di cui al punto 1), attraverso l'applicazione nella parte spesa del bilancio di previsione della somma annua di € 3.588,13 in quote costanti per n. 30 esercizi ai sensi dell'art. 3 comma 16 del D.Lgs. 118/2011;
3. Di dare atto che, essendo l'ente in esercizio provvisorio, il ripiano del maggior disavanzo risultante dal riaccertamento straordinario dei residui, verrà applicato al bilancio di previsione 2015 in occasione della sua approvazione una quota costante pari ad €. 3.588,13 così finanziata:

Esercizi		
2015	2016	2017

Quota annua da imputare a bilancio	3588,13	3588,13	3588,13
------------------------------------	---------	---------	---------

Maggiori entrate correnti dedicate			
Minori spese correnti dedicate	3588,13	3588,13	3588,13
Proventi realizzati derivanti dall'alienazione dei beni patrimoniali disponibili			
Svincolo delle quote vincolate del risultato di amministrazione formalmente attribuite dall'ente			
Cancellazione del vincolo di generica destinazione agli investimenti			

4. Di riservarsi, in sede di verifica del ripiano all'approvazione del conto consuntivo 2015 e degli esercizi successivi, la possibilità di anticipare il recupero parziale o totale delle restanti quote qualora le disponibilità finanziarie dell'Ente lo consentissero;
5. Di rendere la presente deliberazione immediatamente esecutiva con il seguente risultato di voto: Con 6 (sei) voti favorevoli e 3 (tre) contrari (Montegiove, Tiberi e Barzi), su n. 9 consiglieri presenti e votanti

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

**IL PRESIDENTE**  
*f.to* Maurizio Terzino

**Il Segretario Comunale**  
*f.to* Dott.ssa Lorena Moretti

**Il Consigliere**  
*f.to* Barzi Giacomo

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

— che la presente deliberazione:

— E' stata affissa all'albo pretorio comunale in data odierna per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 124 D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267);

— E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

*Dalla Residenza comunale, li 25/07/2015*

Prot. 5973/1-7



**Il Responsabile del Servizio**  
Dott.ssa Lorena Moretti

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

— che la presente deliberazione:

— È divenuta esecutiva il giorno **11/06/2015**

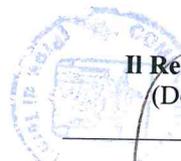
— perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs. 267/2000);

— decorsi 10 giorni dall'ultimo di pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs. 267/2000);

— E' stata ripubblicata all'albo pretorio comunale per quindici giorni consecutivi dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

— È stata affissa all'albo pretorio comunale, come prescritto dall'art. 124, comma 1, D. Lgs. 267/2000, per quindici giorni consecutivi dal **25/07/2015** al **09/08/2015**

*Dalla Residenza comunale, li 25/07/2015*



**Il Responsabile del Servizio**  
(Dott.ssa Lorena Moretti)

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza comunale, li \_\_\_\_\_

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
(Dott.ssa Lorena Moretti)

